

Osservatorio sul turismo dell'Emilia-Romagna

Il movimento nelle Città d'Arte dell'Emilia-Romagna nel 2016

In uno scenario caratterizzato da una conferma della ripresa del movimento nelle maggiori città d'arte e d'affari italiane, le strutture ricettive dei capoluoghi dell'Emilia-Romagna registrano nel complesso un buon andamento in termini di occupazione camere (*room occupancy*, R.O.) e di prezzo medio di vendita. Il bilancio del 2016 nelle maggiori città d'arte e d'affari della regione presenta un incremento del +4,4% degli arrivi e del +9,0% delle presenze. Per quanto riguarda l'*internazionalizzazione*, la clientela in arrivo dall'estero cresce del 4,6%, le presenze salgono dell'8,1%. Ora il movimento straniero nelle Città d'Arte e d'Affari dell'Emilia-Romagna vale il 38,8% degli arrivi ed il 40,5% delle presenze totali.

1#

1. Il bilancio 2016 nelle città d'arte e d'affari italiane

Il quadro del movimento turistico nelle città d'arte e d'affari italiane nel 2016, elaborato dall'Italian Hotel Monitor (IHM) attraverso l'analisi della performance degli alberghi nei 45 principali capoluoghi di provincia, evidenzia il consolidamento del trend di ripresa che caratterizza il movimento turistico e d'affari in numerose destinazioni del paese.

Tra gennaio e dicembre 2016 l'indice di occupazione camere (R.O.) degli alberghi italiani di categoria *upscale* (corrispondente alle 4 stelle) ha raggiunto il 68,1% con una crescita di 1,1 punti rispetto allo scorso anno, il prezzo medio camera (Average Daily Rate) è arrivato a 113,36 euro, in aumento del +0,3% sul 2015.

Tra le 45 maggiori città del Paese, Italian Hotel Monitor rileva numeri positivi sia per il turismo *business* che *leisure* in 40 città, localizzate in particolare nel centro e nel nord-ovest dell'Italia, mentre solo in 5 città monitorate la RO risulta in flessione.

La lenta ma progressiva ripresa del settore è supportata anche dall'incremento dell'ADR (Average Daily Rate, prezzo medio camera): il dato medio nazionale per la categoria *upscale* (4 stelle) registra un incremento complessivo del +0,3%, con crescite più accentuate in città caratterizzate da quote superiori alla media di clientela internazionale.

Per quanto riguarda gli hotel *midscale* (3 stelle), che per capacità ricettiva e diffusione rappresentano la spina dorsale dell'ospitalità italiana, l'occupazione camere raggiunge il 66,1%, in aumento di 0,8 punti sul 2015. Il prezzo medio

(inferiore di quasi il 50% rispetto a quello dei 4 stelle), si attesta sui 57,88 euro, un valore sostanzialmente stabile (-0,2%) rispetto al 2015.

2. Il movimento 2016 nelle Città d'Arte e d'Affari dell'Emilia-Romagna

2#

Il bilancio consuntivo annuale del 2016 nelle Città d'Arte e d'Affari dell'Emilia-Romagna evidenzia un andamento molto positivo, grazie anche ad una sensibile crescita della permanenza media, attestata ora al di sopra dei 2 giorni.

Gli arrivi nelle strutture ricettive regionali crescono del +4,4%, le presenze addirittura del +9,0% rispetto al 2015: il movimento della clientela italiana registra un incremento del +4,3% degli arrivi e del +9,6% delle presenze, la performance della clientela internazionale raggiunge il +4,6% degli arrivi ed il +8,1% delle presenze.

Andamento turistico delle città dell'Emilia-Romagna nel 2016 (gennaio-dicembre)

NAZIONALITA'	ARRIVI			PRESENZE		
	2015	2016	Var. 16-15	2015	2016	Var. 16-15
ITALIANI	1.691.000	1.763.000	4,3%	3.413.000	3.740.000	9,6%
STRANIERI	1.068.000	1.117.000	4,6%	2.355.000	2.546.000	8,1%
TOTALE	2.759.000	2.880.000	4,4%	5.768.000	6.286.000	9,0%

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio sul turismo dell'Emilia-Romagna.

E' interessante notare l'incremento delle presenze di turisti nazionali, superiore a quello degli stranieri: gli italiani sono aumentati più dei clienti internazionali in tutti i periodi dell'anno, fatta eccezione per il mese di settembre.

Relativamente al livello di internazionalizzazione, gli arrivi dall'estero crescono del +4,6% e le presenze del +8,1% grazie ai buoni risultati ottenuti a Modena, Bologna, Ravenna e Parma. Ora il movimento straniero nelle Città d'Arte e d'Affari dell'Emilia-Romagna vale il 38,8% degli arrivi e il 40,5% delle presenze totali. Gli eventi e le mostre d'arte hanno influenzato positivamente il dato. Nel caso di Bologna e Modena, anche nel 2016 gli operatori hanno beneficiato delle crescenti opportunità generate dai voli low cost in arrivo all'aeroporto internazionale Guglielmo Marconi.

Le Città d'Arte e d'Affari costituiscono il secondo attrattore turistico dell'Emilia-Romagna in termini di movimento, concentrando il 28,2% degli arrivi e il 13,0% delle presenze complessive regionali su base annuale.

Da sottolineare il peso della componente internazionale: nelle Città d'Arte e d'Affari

Realizzato in collaborazione con Trademark Italia

regionali confluiscono il 42,2% di tutti gli arrivi ed il 20,7% delle presenze della clientela internazionale regionale.

Il peso delle Città d'Arte e d'Affari dell'Emilia-Romagna rispetto al movimento regionale 2016 (gennaio-dicembre)

NAZIONALITA'	ARRIVI			PRESENZE		
	REGIONE E-R	CITTA' E-R	Peso % CITTA'	REGIONE E-R	CITTA' E-R	Peso % CITTA'
ITALIANI	7.573.700	1.763.000	23,3%	36.048.000	3.740.000	10,4%
STRANIERI	2.648.300	1.117.000	42,2%	12.312.000	2.546.000	20,7%
TOTALE	10.222.000	2.880.000	28,2%	48.360.000	6.286.000	13,0%

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio sul turismo dell'Emilia-Romagna.

3#

3. Un indicatore indiretto: il traffico all'Aeroporto di Bologna nel 2016

I passeggeri complessivi dello scalo bolognese (arrivi, partenze e transiti) hanno superato nel 2016 la quota di 7,6 milioni (7.680.992), con una crescita del +11,5% rispetto al 2015. L'incremento è stato sostenuto sia dai passeggeri sui voli nazionali (1.917.501, in crescita del +12,1%) che dai passeggeri sui voli internazionali (5.765.046, +11,3%) che rappresentano il 75% del movimento complessivo.

Realizzato in collaborazione con Trademark Italia